Anno X. — Mercordì 30 Giugno 1875 — N. 154

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

COL 1° LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'associazione al **Giornale di Udine** *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

Si pregano i Soci comprovinciali, che lo ricevettero regolarmente nello spirante semestre, a trasmettere all'Amministrazione l'importo dovuto.

A quelli che sono in arretrato per un tempo più lungo, s'indirizza eguale preghiera; e li si avvisa che, non ottenendo essa l'effetto desiderato, l'Amministrazione sarà obbligata a valersi degli Atti giudiziarii.

L'AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNALE DI UDINE.

Udine, 29 Giugno

La preoccupazione più viva del partito repubblica nell'Assemblea di Versailles è quella di affrettare lo scioglimento dell'Assemblea, sperando esso che le nuove elezioni rafforzeranno e di molto l'elemento repubblicano nell'Assemblea nuova. Questa idea è stata svolta anche dal Gambetta nel banchetto per l'anniversario del generale Hoche: « Le elezioni, egli disse, daranno una repubblica progressista. I repubblicani non hanno abbandonato alcuno dei loro principii, ma essi hanno imparato, coll'esperienza, che ogni giorno ha il suo lavoro e che i progressi devono venire uno ad uno. Ispirati da questo spirito di saggezza e di moderazione essi continueranno, in conseguenza, la Rivoluzione dell'89 e i suoi principii ai quali la Francia è irrevocabilmente legata. » Ma come si potrà rimanere fedeli a quei principi, nota un giornale a tal proposito, se intanto si fanno delle leggi che li negano e li distruggono? Non sappiamo, per esempio, in qual modo si possa continuare la rivoluzione dell'89 affidando l'insegnamento superiore alle diocesi.

Il *Times* dedica un articolo al conte Arnim, nel quale biasima il sistema addottato contro di lui, dicendo di credere che se l'Arnim fosse stato un diplomatico inglese, sarebbe stato invitato, senza scandali od offese, a cambiare il suo posto molto tempo prima che sorgesse una quistione così clamorosa. «Non sempre, osserva il *Times*, gli uomini possono eseguire degli ordini come dei soldati. Il principe di Bismark ha introdotto immense riforme e sta combattendo grandi battaglie, ma le vincerebbe tutte più agevolmente e sicuramente se potesse essere un po' meno rigido.»

Il *Sonn-und Feiertags Courier* parlando dell'incontro dell'Imperatore d'Austria collo Czar, sostiene che quest'incontro avvenne pel desiderio dell'Imperatore di cancellare il malumore destato nello Czar dal contegno dell'Austria nell'ultima crisi. Tale notizia non meriterebbe nemmeno d'essere rilevata, se il *Sonn-und Feiertags Courier* non servisse di portavoce a un partito ostile al conte Andrassy per la sua politica troppo germanica.

A Brünn continua sempre lo sciopero degli operai. Due organizzatori di questo sciopero sono stati arrestati, avendo fatto prestare agli operai di parecchie fabbriche il giuramento, che non lavorerebbero più fino a tanto che non fosse stata accettata la tariffa delle mercedi da essi proposta. Lo sciopero intanto prende grandi proporzioni, e si attendono altre sospensioni di lavoro in altri centri industriali. Si parla difatti di scioperi imminenti a Reichenberg, Bielitz e Tegendorf.

In Ispagna la Commissione incaricata di compilare uno Statuto prosegue lentamente nel suo lavoro. Se però gli spagnuoli credono che basti una costituzione per assicurare la pace e la libertà di un popolo, essi s'ingannano di molto. Solo durante questo secolo la Spagna mutò sette od otto costituzioni, ma non mutò per questo i suoi destini. Poca fiducia adunque si può nutrire in quella che si sta adesso compilando, e contro la quale sorgeranno sempre le vivaci passioni, le interminabili discordie e lo spirito di intrigo che prevalgono fra molti degli uomini di Stato spagnuoli.

Jeri in Alessandria d'Egitto è stata inaugurata la nuova corte internazionale d'appello, nella quale anche la magistratura italiana è degnamente rappresentata. Il Khedive intervenne all'inaugurazione e vi tenne un discorso in cui rilevò tutta la grande importanza della nuova istituzione, dalla quale, egli disse, ha principio una nuova êra di civiltà pell'Egitto.

INDUSTRIE FRIULANE

PRELUDIO.

II.

L'*opportunità provinciale e nazionale* di trattare con larghe e pratiche vedute di ogni nostra industria esistente, attuabile ora, o soltanto possibile nell'avvenire, a' nostri occhi si presenta evidente oggidì.

Oramai siamo tutti persuasi, che la *libertà* e la *civiltà* costano e devono naturalmente costare più che la *servitù* ed il *quietismo*. Uno *schiavo*, od un *frate gaudente* che è sicuro del paradiso in questo e nell'altro mondo, non hanno d'uopo di *agire* nè di *pensare*; nè, condannato, da Omero in qua, da Giove ad essere *mezzo uomo*, e da Aristotile in poi *vivo strumento* e null'altro, *lavora* l'uno, se non perchè il duro flagello del padrone lo stimola, o *pensa* l'altro, avendo chi, nella sua celeste infallibilità, pensa per lui, sola *anima creduta viva* fra tante *anime morte*.

Ma l'*uomo libero*, l'*uomo civile* devono *pensare* ed *agire*, appunto perchè sono tali, perchè sono uomini interi, sono *vivi* e creano e diffondono la vita attorno a sè, come insegnava Cristo ad essere perpetuamente vigilanti ed innovatori ed agitatori di anime.

La *libertà* e la *civiltà* fanno adunque che costino di più la famiglia, la città, la piccola e la grande patria; e domandano da tutti in maggior grado il *pensiero* e l'*azione*, come pare l'intendessero Mazzini, uomo soprattutto di *pensiero*, ed il Garibaldi soprattutto uomo di *azione*.

Per supplire a questo maggior costo bisogna pensare ed *educarsi*; bisogna lavorare e *produrre*. E questo è poi il solo mezzo di essere *uomini interi* e non eunucati del corpo o della mente, come lo schiavo ed il frate; e di *vivere* cristianamente, come insegnavano Cristo e Paolo.

Tutta la Nazione italiana, resa libera ed incamminata alla nuova sua civiltà, sente un supremo bisogno di studio e di lavoro. [illegible] molto già e farà ogni giorno [illegible] la libertà abbia posto a nudo anche le piaghe vecchie ed incancrenite, e la servitù passata tenga tuttora schiave molte anime, e molti anche giovani sieno già quasi più morte che eunucate.

I segni di questi nuovi studii e lavori di una Nazione libera, civile e vivente, si fanno dovunque in tutta Italia ogni giorno più manifesti e lo stesso bisogno e l'onore servono da stimoli. Questo noi potremmo mostrare per tutta l'Italia, anche per le più torpide sue parti. Ma non è l'uffizio nostro. Ci basti dire, che oramai l'unità della grande patria e la libera proprietà di essa, sono generalmente apprezzate come una condizione nuova di *farsi vivi* tutti. Tra tante passeggere e *variabili miserie*, c'è una *nota costante generale*, che segna per il nostro paese il vero *filo storico*, che congiunge *diversità di luoghi* e *successione di tempi* e resta come *indicatore* della via da seguirsi da tutti.

La Nazione sente istintivamente la *vita nuova* che circola in lei, ed il bisogno di pensare ed agire, di studiare e lavorare, di educarsi e produrre, per elevarsi sempre più nelle nuove condizioni in cui fu posta. Essa fa tutto questo; e lo fa ogni giorno più nel campo degli studii e della pratica.

Tra questi studii, c'è soprattutto quello di *conoscere il proprio libero territorio*: ond'è che in quasi tutte le Provincie d'Italia si lavora in questo senso. Si fanno (e soltanto gl'inetti ed imbecilli che nulla fanno e nulla capiscono ci ridono sopra) ogni sorte di *statistiche*: cioè le *naturali*, quelle del suolo, di tutto quello che contiene, del clima, della sua influenza sulla produzione, delle ricchezze e forze naturali di ogni genere; le *civili* risguardanti le popolazioni e tutte le loro maniere di esistere e di operare ed i fatti d'ogni sorte che ad esse si attengono; le *economiche*, cioè delle varie maniere di *lavoro produttivo* che ci sono in Italia e di quelle che vi possono essere per l'utile comune.

Ma lo *studio* è già in molti luoghi passato in *industria produttiva* d'ogni genere: e da qui a pochi anni, chi vorrà vederli, troverà molti progressi fatti dall'Italia nell'*industria primaria*, che è l'*agricola*, in tutte le altre più svariate *industrie manufatturiere*, nella *navigazione*, nel *commercio*, nelle *esterne espansioni*. Non soltanto la statistica ne lo dice; ma l'osservazione costante di tutti i giorni e di tutti.

Ora guai per coloro, che altrettanto non facessero in casa propria; guai soprattutto per chi non è ricco di un grasso territorio, com'è il caso di questa parte estrema del Regno, ove la natura ha bisogno dell'arte, più che altrove; guai per chi ha, come noi, il vantaggio ed il danno di costituire appunto un'*estremità operante ai confini*; guai in fine per una popolazione, la quale di giorno in giorno si moltiplica e, per vero dire, studia e lavora, se tutti non concorrono come pubbliche rappresentanze e come privata azione, a dirigere queste forze molteplici armonicamente verso l'*industria produttrice* nel più largo senso della parola anche in questo estremo Friuli!

Il *Giornale di Udine*, notando quello che *si è fatto*, o *si sta facendo*, o *si potrebbe fare*, [illegible] Comuni, Consorzi, privati, e tutto questo [illegible] sempre meglio poter offrire il territorio del Friuli all'attività studiosa e produttiva dei suoi figli, per il privato e pubblico vantaggio, e raccogliendo poscia tutte queste notizie [illegible] rese più compatte in piccolo volume, intenderà di fare il suo uffizio di *Foglio provinciale*. Ma esso ha d'uopo del concorso di tutti, il quale non essendogli da' suoi compatriotti negato, potrà produrre qualche buon frutto al paese intero.

Perciò formulerà e pubblicherà *alcuni quesiti*, dei quali spera di avere risposta o totale o parziale, scritta, o vocale nelle visite eventuali ai paesi diversi; e ciò coll'intendimento d'iniziare una veramente utile *inchiesta continua e pubblica* fatta dal paese sopra sè stesso e sopra i fattori della sua prosperità.

Il Giornale accoglierà tutte le osservazioni studiate e temperate, che vengano da qualunque parte del Friuli ed accorderà ad ognuno il suo, volendo poter contare nella sua vita la gloria di avere servito con disinteresse pari all'affetto il suo paese che può ignorare quanto si è cercato di fare, nella misura delle proprie forze, anche lontano di qui, in momenti difficilissimi; ma non può negare cooperazione a chi per l'utile suo gliela domanda con franchezza pari alla fede che ne' suoi compatriotti ripone ed all'amore suo per la grande e la piccola patria.

P. V.

Roma. Scrivono da Roma alla *Pers.*:

Sono in Roma in questi giorni moltissimi prelati stranieri, principalmente di Francia, e il va e vieni in Vaticano è continuo. Anche questa mattina ho veduto un gran numero di equipaggi, che si avvicinano al Vaticano, dove era annunziato un nuovo ricevimento. Il Papa è completamente ristabilito; ma i medici veggono mal volentieri che egli si esponga a parecchie fatiche. Trascorso perciò il presente periodo di feste e di ricevimenti, S. Santità diminuirà il numero delle udienze settimanali, che credo saranno ridotte ad una sola. La villa di Castel Gandolfo, dove il Papa era solito passare i mesi di estate, venne anche quest'anno messa a disposizione di alcuni cardinali.

ESTERO

Austria. Nel collegio di Ungh-var (Ungheria) avvennero dei disordini in occasione delle elezioni. Si hanno a deplorare parecchi feriti. Anche a Kalstadst avvennero dei conflitti — Deak è ammalato gravemente.

— Il *Neues Fremdenblatt* di Vienna vuol sapere da fonte degna di fede, che l'Imperatore

---

APPENDICE

LA VENA D'ORO.

I Greci e i Romani avevano divinizzato le acque. Non ci furono popoli nè più civili, nè cultori più religiosi della Dea Salute, di quei nostri antichi, i quali ad essa dedicavano la loro vita. Essi l'adoravano misteriosamente nei boschetti consacrati, e presso le fonti. I Romani, quando per suggerimento del fiero Catone bandirono i medici, non cessarono di seguire i loro consigli curando ogni loro male coll'erbe semplici, coll'aria pura, e coll'acqua. E si sa qual forte razza di uomini fossero, e come i rachitici, gli scrofolosi, ed i tisici, fossero eccezioni assai rare, anzi vere mostruosità infra di loro.

Il tempio del Dio Serapide presso Pozzuoli non era che un Santuario dedicato all'uso delle acque; uno dei più suntuosi templi dell'antichità, le cui superbe rovine ci fanno anche oggidì trasecolare. A proposito del quale narrano gli storici che molti infermi ne partivano miracolosamente guariti. Il che avveniva fin da qualche secolo prima di Cristo.

La virtù possente delle acque era dunque generalmente nota a popoli civili.

Oggidì stesso le nazioni più illuminate tornano allo studio e al culto della natura; i malati e i deboli all'uso dell'acqua; tanto è vero che non v'ha nulla di nuovo sotto il sole.

Anche in Italia si comincia a diventare un tantino pagani, e a sospettar col Leopardi che la Natura, regina un tempo e Diva, ricominci a regnare, e possa di nuovo farci parte delle arcane sue forze, quando si sappia avvicinarsi ad essa e comprenderla. Più di qualche Italiano oggidì porge attento l'orecchio a ciò ch'essa dice, chiedendole col poeta:

« Vivi tu, vivi, o santa
« Natura? vivi, e il dissueto orecchio
« Della materna voce il suono accoglie?

E pensa non senza rammarico a ciò che segue:

« Già di candide ninfe i rivi albergo,
« Placido albergo e specchio
« Furo i liquidi fonti. »

E vorrebbe rinnovati quei beati tempi. Ma se i tempi che mai non furono, non possono ritornare, è pur sempre vero che sotto al velo della antiche favole fa capolino la sapienza. E la sapienza ci dice, nel caso nostro, che la natura è piena di vita e di forze vivificanti, e che ne è larga dispensatrice a chi va a visitarla nei boschi, e accanto alle fonti.

Tutto questo preambolo confortato da classici esempi io ti ho ammanito, o lettore, per farti vedere che la cura delle acque non è un ritrovato dei nostri tempi.

Ora ti dirò quali acque si debbono ricercare. La natura ha posto ordinariamente presso ogni male il rimedio, e non è colpa sua se il più delle volte l'uomo non sa trovarlo. Dall'inscienza generale degli uomini però nacque il bisogno e con esso l'origine della Medicina, la quale ebbe la missione altamente umanitaria di procurare a suoi cultori la conoscenza delle umane infermità e dei rispettivi loro rimedi. Ecco perchè i medici si diedero fin dal principio allo studio della natura. Essi ebbero il cómpito di additare e di applicare ai mali, rimedi semplici, primo de'quali l'acqua, che Aristotele chiama *un che di sacro*. Ecco, perchè oggidì, tornando agli antichi amori colla natura, i migliori de'nostri medici inculcano l'uso dei bagni e delle acque. E' il sistema degli antichi. Ci sono acque speciali per ogni malattia, come, ad esempio, per le eruzioni cutanee, per gl'ingorghi sanguigni, e per altre affezioni simili notissime alla Medicina, le magnesiaco-solforose di Arta; per il difetto di vivacità, di forza e di colore nel sangue, quelle di Recoaro, di Peio, o di Levico.

Ma ci sono acque in Italia atte a combattere ogni specie di malattie; e sono le acque pure, tanto più efficaci quanto sono più semplici. Di queste s'è impossessata, e ne regola l'uso l'Idroterapia. Questa nuova ministra della Dea Salute ha preso sotto la sua giurisdizione le fonti più celebrate; fra le quali quella dell'Oropa in Piemonte; quella di Regoledo in Lombardia; quella della Vena d'oro nel Veneto, alle quali vanno pellegrinando tutti coloro che sentono il bisogno di ritemprar le loro forze, senza ricorrere ai farmachi.

Tra le nominate sorgenti però la Vena d'oro ha la palma. Essa è superiore a quelle, e alle altre tutte per la purezza e per la freschezza delle sue acque; le due qualità che l'Idroterapia nelle acque ricerca.

E non solo per questo merita di essere raccomandata la Vena d'oro; ma anche per l'amenità del sito, per la dolcezza sempre uniforme del clima, per la confortabilità dell'or ingrandito Stabilimento; non che per la vicinanza al Friuli.

Distante quattro soli chilometri da Belluno, in luogo pittoresco, quasi presso a Ponte alle Alpi, par fatta apposta per attirarvici. La Vena d'oro è qui sulla porta. Chi parte da Udine colla corsa delle dieci antimeridiane, si trova a Conegliano a mezzogiorno, e può essere a cinque ore pomeridiane allo Stabilimento: dopo aver percorso in vettura la via romantica, che rasentando il lago Morto, e quello di S. Croce, di là di Fadalto, mette a Ponte alle Alpi. Da qui, vi si sale per prati e macchie; e lassù l'ottima famiglia del proprietario Lucchetti, un bravo medico, la tranquillità e la salute ci aspettano a braccia aperte.

Udine, 29 giugno 1875.

A...

di Germania arriverà ad Ischl il 14 luglio p. v. a mezzogiorno rimanendovi sino al pomeriggio del 15. L'Imperatore Francesco Giuseppe andrà incontro all'augusto suo ospite sino a Strobel. L'Imperatrice Elisabetta partirà da Ischl il 29 di luglio, e si recherà a Sassetot per la via di Strasburgo.

— Scrivono da Trieste ai giornali di Vienna, che da qualche tempo si notano nel territorio di Trieste dei sintomi d'un'agitazione slava che lavora alla sordina, ma con perseveranza.

—

Francia. Un sintomo dei tempi in Francia. L'*Hôtel du Louvre*, uno dei due giganteschi creati durante l'impero, e che apparteneva alla Società immobiliare — che è in istato di quasi fallimento — è stato venduto per 17 milioni; parte di esso sarà annesso ai *Magasins du Louvre*, che lo comperano; nel resto si lascerà un albergo di proporzioni più modeste.

Altro sintomo. Si parla già di un vasto terreno comperato da un Comitato cattolico per fondarvi una Università libera, e in pari tempo [illegible] ad Auteuil? [illegible]

— I giornali parigini sono pieni di ragguagli sulle inondazioni nel mezzogiorno della Francia, negli alti e nei bassi Pirenei. I particolari sono veramente strazianti. Cadaveri a profusione, straordinaria miseria nei paesi inondati, corse ferroviarie sospese, quantità di miasmi per i molti cadaveri giacenti senza sepoltura; ecco la triste situazione.

—

Germania. Pare che i berlinesi abbiano offerto 3000 talleri alle bande dei reggimenti austriaci Hoch e Deutschmeister per dare 8 concerti a Berlino. Se l'imperatore v'acconsente, le truppe austriache farebbero prossimamente il loro ingresso, pacificamente, è vero, nella capitale della Prussia.

— Una gran festa municipale è stata data a Bonn, nella sala Beethoven, in onore del ministro dei culti, signor Falk, che sta facendo un giro nei paese cattolici della Prussia.

Il ministro ha ricevuto un'accoglienza entusiastica. Rispondendo a un discorso che gli dava il benvenuto, egli ha detto che in tutta la sua vita non ha passato una settimana così bella come quest'ultima. Egli ha dichiarato che il governo persisterebbe con franchezza e costanza (*sincere et constanter*) nella via in cui è entrato, che come nessuno è ferito nei suoi sentimenti più sacri, così ciascuno può liberamente sviluppare quei sentimenti per suo maggior bene e per quello della patria. Il discorso è stato vivamente applaudito.

— Una lavandaia della Corte Germanica, la nominata Kistch, col concorso di molti complici avea commesso buon numero di falsi e di truffe. Processata per questo, l'imputata ha preteso dinanzi ai giudici d'aver prestate somme cospicue alle dame di palazzo, ed anche, a detta d'un testimonio, ai padroni medesimi (la Famiglia Imperiale). Ai suoi creditori essa dava ad intendere che li avrebbe pagati la Principessa Imperiale. Tanto l'accusata quanto i suoi complici, tra i quali figurano agenti di polizia e domestici di palazzo, sono stati condannati a pene severe.

— Da qualche tempo compaiano nei giornali ispirati di Germania alcune illusioni sfavorevoli all'ambasciatore francese presso la corte di Berlino, visconte di Gontaut Biron. Lo si appunta di non occuparsi troppo del suo ufficio, di trovarsi in poch, rapporti col ministero degli esteri, di pensare piuttosto ad occupare il suo seggio all'Assemblea nazionale; lo si taccia in secondo luogo di trovarsi in relazioni piuttosto intime coi membri feudali ed ultramontani dell'aristocrazia berlinese, piuttostochè con quelli amici allo Impero. Ma al primo appunto può rispondersi che il conferire con Bismark è difficile, e che il contentarsi di parlare con Bülow può non soddisfare l'ambasciatore francese, mentre si sente sovente parlare di conferenze del principe di Hohenlohe con Décazes e perfino collo stesso Mac-Mahon. Quanto ai suoi rapporti le famiglie di cui si parla sono le più rispettabili di Berlino, ed il trascurarle da parte dell'ambasciatore sarebbe visto assai di mal occhio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 17256 Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso pel conferimento della Rivendita situata nella frazione di Ponteacco Comune di San Pietro al Natisone assegnata per le leve al magazzino di Cividale e del presunto reddito di L. 100.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, li 16 giugno 1875.

L'Intendente
TAJNI.

—

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà a pubblica gara il giorno di sabato 10 luglio 1875 nel locale dell'Intendenza di Finanza di Udine:

Codroipo. Aratori arb. vit. di pert. 4.95 stim. l. 500.33.

Idem. Aratorio, prato, pascolo, di pert. 2.94, stim. l. 211.38.

Varmo. Luogo terreno formante parte della casa, al villico n. 43, costrutta di muri, coperta a coppi, consistente in una sola stanza al piano terra, ed in mappa di Madrisio al n. 40. Porzione di casa con corte costrutta di muro coperta di coppi consistente in una sola stanza al piano terra in mappa pure di Madrisio al n. 192 [illegible] Porzione di orto con gelsi e viti in mappa [illegible] n. 33 porz. Aratori arb. vit. denominato [illegible] Aluvione, in censo indicato bosco [illegible] 32, 207 di pert. 3.62 stim. l. 344.75.

Idem. Aratorio, prato prativo e cespugliato qualificato al censo, bosco ceduo dolce di pert. 7.99, stim. l. 331.01.

Idem. Aratorio arb. vit., ed aratorio classificato al censo, come sabbia boscata di pert. 5.56 stim. l. 168.09.

Pavia di Udine. Casa rustica, sita in Percotto, costrutta di muro, coperta a coppi ai villici n. 116, 339, rossi, con piccola corte, con stalletta per suini di pert. 0.08 stim. l. 418.70.

Manzano. Aratorio nudo di pert. 3.37 stim. l. 106.90.

Pavia di Udine. Aratorio arb. vit. di pert. 1.27 stim. l. 799.54.

Brugnera. Aratorio arb. vit. di pert. 11.19 stim. l. 670.53.

Idem. Aratorio di pert. 11.24 stim. l. 676.37.

Codroipo. Casa sita in Jutizzo, al villico n. 2, costrutta di muro, coperta a coppi ed annesso cortile ed orto, ed altra casa pure di muro coperta a coppi e parte a paglia con corte ed orto annessi, in mappa di Codroipo al n. 1479, ed orto con viti ed alberi fruttiferi, di pert. 1.23 stim. l. 820.75.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 2.26 stim. l. 151.02.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 13.47 stim. l. 729.36.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 10.92 stim. l. 1282.43.

Idem. Aratorio arb. vit. e prato di pert. 9.83 stim. l. 420.91.

Idem. Prato aratorio, ora prativo, ed aratorio arb. vit. di pert. 10.85 stim. l. 670.61.

Idem. Aratorio arb. vit., ed aratorio con gelsi di pert. 1.82 stim. l. 168.61.

S. Giovanni di Manzano. Aratorio di pert. 1.75 stim. l. 182.35.

Brugnera. Casolare di paglia di vecchia costruzione, composto di un solo locale, in mappa di Brugnera, terreno ortale, in mappa suddetta, ed aratorio, di pert. 3.40 stim. l. 835.81.

—

Il Consiglio comunale si è adunato questa mattina, alle ore 9, in seduta straordinaria, e ha dato principio alla discussione sule proposte della Giunta e sui nuovi Statuti per gli Istituti Pii, di cui facemmo parola ne' precedenti numeri. Se non in *pieno numero*, il Consiglio si trovò subito in numero legale, e anzi solo pochi Consiglieri, notoriamente impediti, si trovano assenti. E ne abbiano piacere, perchè l'argomento merita tutta la considerazione e maturità di giudizio.

—

Illustrazione farmaceutica. Fra tanti progressi che ogni giorno si proclamano con la trombetta della Fama, e che hanno rinnovellata ed abbellita la città di Udine, nessuno (per quanto crediamo ricordarci) ha ancora notato a mezzo della stampa i *progressi delle farmacie*. Sotto la qual frase non intendo io mica di comprendere quella della *Chimica farmaceutica* (poichè nella Chimica, come in tantissime altre cose, sono un ignorantone), bensì i progressi visibili e palpabili di que' laboratorii, od officine, o botteghe dove si vendono i medicinali così per gli uomini come per certe specie di bestie.

Ebbene; que' laboratorii o botteghe, col volgere degli anni, hanno cangiato aspetto. Una volta avevano in sè qualcosa di tetro, di severo, di alchimistico che incuteva riverenza paurosa ai profani dell'Arte. Ora, per contrario, sono tutte (o quasi tutte) ingentilite, e messe con tal garbo per eleganza di scaffali, per la disposizione di vasi e boccette, per l'esposizione dei varii sussidi a certi difetti o deformità del corpo umano, che in esse si va con allegra fiducia, e col signor Farmacista si discorre come con un semplice mortale, non mica, come in *illo tempore*, con un Personaggio misterioso.

Il mutamento, però, avvenne a gradi, e in seguito a metamorfosi o alla scomparsa di antiche Ditte, o per il genio inventivo ed il buon volere dei successori. Così la Ditta Antonio Filipuzzi si distinse per l'accoglienza fatta ad ogni progresso farmaceutico; mentre l'antica severità del Chimico-farmacista viene anche oggi rappresentata dignitosamente dal signor Comelli.

E queste chiacchere sono premesse nel proposito di far rimarcare ai gentili Lettori alcuni annunzj, certo di stagione, che figurano sulla *quarta pagina*, e specialmente un annuncio accoltovi jeri della rispettabile Farmacia *Angelo Fabris* in Mercatovecchio. In fatti questa Farmacia merita la piena fiducia del Pubblico (senza toglier niente al merito delle altre) perchè, in certo modo, riunisce il pregio delle Farmacie vecchie (nelle quali si preparavano mediante storte e lambicchi e utili processi di analisi e di sintesi solo i remedj ordinati dagli Esculapj) coi pregj delle Farmacie moderne, le più mutate in rivendite di medicinali preparati fuori di paese ed importati all'ingrosso come s'importano lo zucchero, il caffè, il pepe e le altre droghe.

Leggasi l'avviso della Farmacia *Angelo Fabris*, e là si vedrà fornita abbondevolmente di tutti que' farmaci che ormai godono di celebrità mondiale; mentre altri da abili Chimici sono preparati nel suo laboratorio. E se, riguardo ai preparati esteri, è certo che non sono ormai *segreti*, e che eziandio i nostri Farmacisti saprebbero prepararli, a preferire l'importazione vale la sicurezza del vantaggio che offre (come avviene del prodotto di tutte le Fabbriche) la confezione all'ingrosso ed il perfezionamento di cui, coll'assiduo ripeterne la preparazione, sono suscettibili. Per il che non tutte le cosidette *specialità* sono a dirsi un lusso imposto dalla moda alla credulità del Pubblico; poichè se così fosse, i nostri valenti Medici non le ordinerebbero mai, e ad esse preferirebbero il segnare con più note sulla ricetta gli elementi del farmaco pei loro ammalati. Il *Progresso* ha mutato, negli ultimi anni, la farmacopea, come ha mutato tante altre cose; quindi conviene (procurando di abituarsi a distinguere i suoi frutti genuini dai prodotti della ciarlateneria) uniformarsi, anche in ciò, al *Progresso*.

Nell'annuncio della *Farmacia Angelo Fabris* sono compresi i rimedii più oggi usati. Per la stagione ci sono gli *arrivi quotidiani* delle più celebri acque minerali, ed il bagno salso artiferali del Fracchia. Noto anche tutti que' sussidi dell'ortipedia e della chirurgia oggi ridotti a grado lodevole di perfezionamento. E soggiungo che tutti gli *specifici* importati le pervengono dai principali laboratorii di Francia e di Prussia.

Il servizio che la *Farmacia Angelo Fabris* ha assunto negli Ospitali civile e militare e ne' più importanti Istituti pii od Istituti d'educazione (i primi sotto l'assidua sorveglianza di distinti Medici) danno al pubblico una speciale guarentigia circa la bontà de' preparati e de' medicinali che essa dispensa.

Aperta dal signor *Fabris* nel 1856 in Mercatovecchio in prossimità all'antica, e decaduta, Farmacia Mazzaroli, d'anno in anno venne in maggior reputazione, e tanta che ad essa ricorrono spesso le Farmacie de' Comuni rurali per ricevere, col suo mezzo, alcune *specialità* commerciali. Quindi nel Mercatovecchio, ch'è la più frequentata contrada di Udine, l'esistenza di una Farmacia così ben tenuta e ricca d'ogni specie di prodotti utili all'arte sanitaria, deve considerarsi come un ornamento della nostra città.

Invito, dunque, un'altra volta i gentili lettori, udinesi e comprovinciali, a rimarcare sulla *quarta pagina* il nuovo annuncio della *Farmacia Angelo Fabris*, che oggi mi porse argomento a queste considerazioni.

In altri numeri darò qualche illustrazione ad altri laboratorii e fabbriche e industrie, dacchè giova il constatarne di tratto in tratto gl'immegliamenti, come conforto a chi *ha fatto*, e stimolo a chi *potrebbe fare*, e, provvedendo al proprio interesse, accrescere il decoro del paese.

═

A proposito della ferrovia Pontebbana riceviamo la seguente lettera:

Mio caro Valussi,

Per chi abitando in sito vede e conosce come si conducano e procedano i lavori ferroviari della Pontebbana, è il gran ameno diario quel *Monitore delle Strade Ferrate!* — Pare proprio che abbia giurato di non dirne mai una di esatta sul conto di codesta ferrovia.

Ne vuoi una recentissima? — Il Monitore come avrai già letto in uno dei suoi novissimi numeri, ha bandito *urbi et orbi* la novella che « *i lavori del primo tronco da Udine ad Ospedaletto progrediscono con regolarità* » Ebbene, fammi la cortesia di prendere il N. 147 del tuo *Giornale* (martedì 22 giugno corrente) e nella pagina dedicata agli *Annunzi ed atti Ufficiali*, — che lasciata alle cure dell'Amministratore e del proto, non ti sarà venuta sotto occhi — vi scorgerai una *Grida* del sig. Sindaco di Gemona, nella quale egli avvisa il pubblico che il piano particolareggiato per l'esecuzione della tratta di ferrovia fra il confine di Artegna ed il fiume Ledra si trova, assieme allo elenco dei proprietarii dei beni fondi da espropriarsi, depositato ed ostensibile nell'Ufficio del Comune; ed invita in pari tempo i proprietari medesimi a dichiarare, nel termine di 15 giorni dalla data della pubblicazione della *Grida* stessa nel *Giornale di Udine*, se o meno intendono accettare la somma di compenso che ad essi viene offerta dalla Società espropriante.

Che ti pare? — Si lascia venire il giugno 1875 prima di promovere le pratiche per l'espropriazione dei fondi sopra un'estesa di 1½ della sezione 2. (Collerumiz-Ospedaletto) che, se bene mappongo, appaltata nel maggio 1874, doveva essere compiutamente costruita ancora nel febbraio p. p —, e cionompertanto il *Monitore delle Strade Ferrate* è tale muso da venirci a dire che le cose procedono con regolarità! — Oh le peregrine regolarità della *Società alta Italia* e del suo organo di pubblicità il *Monitore!* —

Eccoti pertanto uno dei *perchè* dello scarso numero d'operai che ti accade settimanalmente segnalare nel tuo *Giornale*. — Egli è ben naturale che le Imprese non possano dare ai lavori quel normale e più attivo sviluppo che starebbe nel loro tornaconto se — come avviene nella sezione di cui ti ho parlato — dopo un'anno e più dalla stipulazione del Contratto e quattro o cinque mesi dacchè il Contratto è scaduto, vi sono ancora delle tratte per le quali manca tuttavia l'espropriazione dei fondi!

« *E questo fia suggel ch'ogn uomo sganni* »

Gradisci una cordialissima stretta di mano

Magnano 27 giugno 1875.

dal tuo affett. Amico
O. FACINI

—

La casa di guardia ultimata, sopra la suddetta ferrovia, non è presso Magnano, come venne stampato nella lettera pubblicata lo scorso lunedì, ma bensì presso Adorgnano. — Questa rettifica ci è chiesta da chi ci fornì quei ragguagli, perchè non si dubiti della autenticità degli stessi.

—

Volontariato d'un anno. Il ministro della guerra ha determinato che venga ora aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno pel 16 del prossimo ottobre.

Tale arruolamento si farà a tenore della legge del 7 giugno 1875 e le norme in proposito trovano pubblicate in una dispensa del *Giornale militare ufficiale* in data del 29 corr.

Possono essere ammessi a questo nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli, i quali il 16 ottobre 1875 abbiano compiuto il 17. anno di età e non oltrepassato il 20, non siano in servizio sotto le armi, e sono disfino alle prescritte condizioni.

Anche giovani inscritti della classe 18[illegible] possono concorrere all'arruolamento stesso; debbono però farne domanda prima del 31 luglio prossimo. *(Italia Militare)*

—

Il Dazio Consumo. Un giornale di Napoli dice di sapere che non essendo nella passata sessione della Camera discusso il progetto di legge per la riforma dei dazi di consumo, la riscossione di questa imposta continuerà anche per il prossimo quinquennio col sistema attuale.

—

Il concerto serale nella Birraria alla Fenice, sembra assicurato anche per tutto il mese di luglio, con somma soddisfazione dei numerosi accorrenti, i quali nelle fresche ore della sera fra una tazza di birra ed un zigaro ascoltano assai volentieri un po' di musica buona.

E quel brav' uomo del signor Martinis, conduttore di detta Birraria, colla sua vista lunga più assai di molti altri, ha saputo trovar modo d'accontentare, e pare molto bene, il pubblico provvedendosi di elementi tali, presi nell'insieme che appagano anche i più difficili di contentatura.

La signora Amalia Fabrini è un delicato soprano di buona scuola, ed il sig. Emilio Franc[illegible] va fornito di una voce baritonale assai simpatica, sonora e vibrata; amendue vengono sempre mente e ripetutamente applauditi.

Le signorine Anna, Augusta e Clementina Cattaneo suonatrici di violino, ed il signor Augusto Cattaneo esperto pianista, completano perfettamente il personale del concerto. E reca davvero meraviglia il vedere come esse sorelle trattino quel difficile istrumento dopo assai poco tempo di scuola, e meritano specialmente lode per l'abilità colla quale accompagnano il canto, esecuzione difficile sempre anche per provetti suonatori.

Intelligenza e passione, elementi di cui esse sorelle sono doviziosamente fornite, potrebbero, ajutate da pazienti studii, portarle ad una regione artistica assai superiore a quella nella quale si trovano.

Scar...

—

Concerto alla Birraria alla *Fenice* questa sera 30 giugno ore 8 1/2. Programma

1. Marcia	N. N.
2 Baritono: Romanza « I due Foscari »	Verdi
3. Orchestra: Valtzer « L'amabile »	Furlan
4. Soprano: Romanza « Maria de Rohan »	Donizetti
5. Orchestra: Sinfonia « Nuovo Figaro »	Ricci
6. Soprano-Baritono: duetto « Barbiere »	Rossini
7. Orchestra: mazurka	N. N.
8. Baritono: Romanza « Dinora »	Meyerbeer
9. Orchestra: Duetto « Lombardi »	Verdi
10. Soprano: Aria « Attila »	Verdi
11. Orchestra: Marcia « Aida »	Verdi

—

Ferimento. Ieri mattina T. S. agente di negozio in Via Poscolle per causa di gelosia assaliva a mano armata la propria moglie A. recandole tre ferite da taglio alla testa ed una alla coscia destra che dall'arte medica sarebbero state giudicate guaribili in un termine non minore di giorni 15. Egli venne quasi tosto arrestato.

FATTI VARII

Notizie artistiche. Il *Suicidio*, nuovo dramma di Paolo Ferrari, ebbe a Genova

completo successo; più completo ancora alla seconda rappresentazione. Le ovazioni all'autore furono infinite, entusiastiche; uno dei più splendidi trionfi di Paolo Ferrari.

— Abbiamo già annunciato che la prima esecuzione della celebre *Messa* di Verdi a Venezia, al Malibran, avrà luogo il 10 luglio entrante. A Verdi, che è stato adesso due giorni a Venezia, si sono fatte vive premure affinchè dirigesse anche a Venezia la Messa, ma finora egli non ha aderito.

—

Club Alpino. Il 27 corr. venne inaugurato a Aquila l'8° Congresso degli Alpinisti. In tale occasione pervennero alla Presidenza telegrammi di felicitazione dalla Germania, dall'Austria e dalla Francia. Venne deliberato che il nono Congresso si terrà in Firenze l'anno venturo. Spedironsi telegrammi alla Società geografica italiana in Roma, ed a quelle di Francia ed Inghilterra.

—

Le inondazioni in Francia. Un telegramma dell'*Havas* da Tolosa dice che il Quartiere St. Cypiren non è più che una necropoli: un mucchio di macerie. L'acqua raggiunse nel sobborgo l'altezza di 8 metri. Un puzzo nauseabondo rivela la presenza di numerosi cadaveri sotto le rovine del sobborgo di St. Cyprien. I cadaveri si fotografano prima di seppellirli. Ad Agen le acque raggiunsero un'altezza di 12 metri sopra il livello ordinario.

—

Ingrossamento dei fiumi. Leggesi nel *Tergesteo*: L'Adige, l'Eisach, il Talfer, tutti corsi d'acqua del Tirolo e del Trentino si sono ingrossati e le acque hanno coperto parecchi tratti di terreno sotto Bolzano e sotto Trento presso Martarello e Caliano. Sull'altro versante dell'Alpi, nella Pusteria, la Drava ha rotto gli argini e minaccia le Stazioni di Kolsdorf. Lo scambio per la Carintia sarà interrotto almeno per quindici giorni. Un povero fanciullino fu dalle onde dell'Isel strappato alla madre, che raccoglieva legna lungo le sponde del fiume!

—

Locomotive senza fuoco. I fogli di Parigi fanno menzione d'un nuovo genere di locomotiva che di questi giorni sarà messo colà in attività. Trattasi di una macchina-motore *senza focolare*, che funzionerà come le locomotive ordinarie, essendo anche essa spinta dal vapore racchiuso in appositi cilindri, ma senza l'incomodo del fumo della caldaia, e senza l'ingombro del carbone e degli altri attrezzi analoghi. Coll'uso di questa macchina sarebbe pure tolto ogni pericolo di esplosione. La sua celerità ordinaria sarà di venti chilometri all'ora. A Nuova York, a Baltimora, alla Nuova Orleans già vi si adoperano questi motori sulle strade ordinarie con pieno successo. Ed è appunto in seguito a tale successo che il nuovo sistema di trazione fu ora importato a Parigi.

—

La malattia degli agrumi che ha recato non piccolo danno all'agricoltura in Sicilia ha preso ora proporzioni considerevoli anche in Liguria. Gli studi fatti fin ora dalla Stazione agraria di Palermo non hanno condotto ad altro risultato, che all'accertamento dell'esistenza di funghi nelle gemme degli agrumi, ma non fu dato di chiarire se essi sieno causa od effetto del male. Di nuovi studi fu incaricato il Gabinetto Crittogamico di Pavia, e si prepara l'impianto di una stazione in Liguria. Intanto si sa che il governo francese ha dato lo stesso mandato al direttore della stazione di Montpellier per quel che riguarda gli agrumi della Corsica anche essi attaccati dal male.

—

Uchatius e Krupp Circa l'andata a Vienna del sig. Krupp, notissimo fabbricatore di poderoso artiglierie, i periodici di quella città ci narrano, come non si tratti altrimenti di un supremo tentativo per parte di lui affine di vincerla sui cannoni a sistema Uchatius, poichè su ciò la cosa è ormai definita in favore di questi ultimi; sibbene per presentarsi al Sovrano a conseguire soddisfazione del non essere stato tenuto segreto un metodo da lui proposto per la costruzione delle artiglierie, metodo ch'egli ritiene entrare in gran parte nel sistema Uchatius. Il Krupp sarebbesi prima rivolto all'effetto al Generale Koller ministro della guerra; ma poichè non ottenne quanto bramava, si fa ora ad invocare dall'Imperatore soddisfazione pel torto che reputa a sè fatto. È voce eziandio che ov'egli non raggiunga il bramato intento, intenda far valere le sue pretensioni in via giudiziaria.

—

Un nuovo metodo per conservare le uova viene annunciato e raccomandato come il più razionale e perfetto di quelli finora conosciuti. S'immergono per alcuni istanti le uova freschissime in una soluzione di silicato di potassa che misuri col pesa-acidi da 25 a 30 gradi; indi si ritirano dal liquido e si pongono su tavolati a seccare. Siccome il liquido viscoso del silicato tende a colare nella parte inferiore e produrvi una goccia che attaccherebbe fortemente l'uovo al piano su cui è posto, così è bene distendervi sotto un foglio di carta. L'essicazione non richiede che 24 ore, dopo le quali possono essere poste in magazzino. Le uova così trattate si conservano perfettamente per oltre un anno. Il silicato di potassa, chiudendo tutti i pori del guscio calcario, impedisce l'accesso dell'aria nell'interno dell'uovo. Questo sale inoltre possiede proprietà antifermentative pronunciatissime.

—

Il lotto d'Italia. Un po' di statistica. Le Direzioni del lotto in Italia sono sette, con sede a Roma (banchi 177) Bari (banchi 163) Firenze (banchi 170) Napoli (banchi 528) Palermo (banchi 330) Torino (banchi 227) e Venezia (banchi 175). Il numero dei banchi è dunque di 1775, numero superiore sei volte a quello delle Casse di risparmio che nel 1872 ascendevano soltanto a 278. Giova il vedere la proporzione fra i botteghini e la popolazione, o troveremo che si ha un botteghino di lotto ogni tanti abitanti quanti si trovano appresso segnati a fronte del nome delle diverse direzioni:

Roma	.	10,881
Bari	.	16,335
Firenze	.	20,255
Napoli	.	6,390
Palermo	.	9,384
Torino	.	20,289
Venezia	.	22,307
Regno	.	14,740

Quando si pensi che in media nel 1872 si aveva in Italia una Cassa di risparmio ogni 96,407 abitanti, non è bello il vedere che si ha poi un botteghino di ogni lotto 14,740 abitanti, nella media del regno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 26 giugno contiene:

1. R. decreto 6 giugno che approva lo statuto del Consorzio universario di Pavia.
2. R. decreto 7 giugno, che autorizza il comune d'Asti a riscuotere un dazio di consumo sugli oggetti indicati nell'annessa tariffa e nelle misure descritte in essa.
3. R. decreto 17 giugno, che abroga le disposizioni nel decreto 26 gennaio 1873, in quanto riguardano l'espropriazione dell'immobile denominato Monastero di Santa Maria dei Monti.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 25 giugno contiene:

1. Nomine dell'ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 30 maggio che autorizza l'*Istituto popolare di credito e risparmi* in Sanseverino, Marche.
3. decreto 30 maggio che approva le modificazioni allo Statuto della *Banca Generale*, sedente in Roma.
4. R. decreto 3 giugno che approva il regolamento stradale.

CORRIERE DEL MATTINO

— Si considera come certa l'approvazione per parte del Senato della legge sui provvedimenti straordinarj di pubblica sicurezza.

— L'*Epoca* scrive e noi riportiamo con tutta riserva: « Veniamo assicurati da persone degnissime di fede che la legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza, quantunque votata dal Senato, e sanzionata dal Re, non verrebbe promulgata finchè continua lo stato normale in Sicilia »

— Il generale Garibaldi, scrive il *Commercio* di Genova, invitato da influenti persone ad accettare definitivamente il vitalizio assegnatogli dalla Camera e dal Senato, ha nuovamente espresso il desiderio di erogare in perpetuo quell'assegno per la esecuzione e la prosecuzione dei lavori del Tevere e per la bonifica dell'Agro Romano.

— Coi 5 milioni di lire approvati anche dal Senato sotto il titolo « Spese maggiori pel trasferimento della Capitale » rimane chiusa la partita pel detto trasporto, che complessivamente venne a costare 53,963,000 lire.

— Coi primi di luglio andrà in vigore la nuova convenzione internazionale postale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 28. L'imperatore accompagnò lo Czar fino alla frontiera. Lo Czar ripartì per Dresda.

Versailles 28 *(Assemblea)*. Decidesi di aprire una sottoscrizione fra i deputati in favore degli inondati e di celebrare mercoledì nella cappella del castello di Versailles un servizio funebre pelle vittime dell'inondazione.

Dufaure dice che le informazioni non sono ancora abbastanza precise da permettere al Governo di fissare la cifra pei soccorsi, e invita l'Assemblea a votare la proposta Depeyre. L'Assemblea approva ad unanimità la proposta Depeyre che accorda 2 milioni in favore degli inondati.

Alessandria 28. Il Kedive accompagnato dai ministri e dai grandi funzionari inaugurò la nuova Corte internazionale d'appello. Il Kedive disse: Coll'aiuto del Sultano e coll'appoggio delle potenze ho potuto inaugurare i nuovi tribunali. Mi congratulo di vedermi d'attorno tanti uomini eminenti, onorevoli, nei quali ho piena fiducia pella buona amministrazione della giustizia. Sono convinto che tutti gli interessi saranno pienamente garantiti dalla loro saggezza. Oggi è un giorno notevole nella storia dell'Egitto, perchè incomincia una nuova êra di civiltà. Sono convinto che coll'aiuto di Dio l'avvenire della grande opera oggi inaugurata sia assicurato. » Dopo il discorso il Kedive ricevette le felicitazioni dei rappresentanti esteri.

Madrid 28. La flotta spagnuola bombardò Bormeo e Mandacò della costa cantabrica.

Londra 28. *(Camera dei Lordi) Stratheden* annunzia che interpellerà il 19 luglio circa la nota autentica indirizzata il 20 settembre alla Porta dall'Austria, Germania e Russia, e la risposta della Turchia del 23 ottobre. Chiederà la comunicazione della corrispondenza relativa fra l'Inghilterra e le altre potenze.

(Camera dei Comuni). Bourke, rispondendo a Johnstone, dice che il Governo non è pronto a dare spiegazioni sullo stato politico della Grecia e che se non esistessero circostanze eccezionali o anormali, il Governo non avrebbe avuto alcun motivo d'inquietudine.

Londra 28. Al campo di Aldershott ebbe luogo una rivista militare di 20,000 uomini. Vi assistevano il principe di Galles colla consorte, il Sultano di Zanzibar e l'ex-imperatrice Eugenia.

Aquila 29. Ieri gli alpinisti, qui radunati in congresso, fecero una brillante escursione sul giogo della Portella. L'attendamento da campo per la notte fu posto all'altezza di metri 2300 sul livello del mare. L'attendamento presentò qualche pericolo, colpa le pioggie dirotte.

Stamane, con tempo pessimo, una trentina di alpinisti, fra i quali Albertini di Verona e Breganze di Venezia, intrapresero l'ascensione del Gran Sasso d'Italia (1), sfidando la nebbia e la grandine.

Madrid 29. I carlisti furono scacciati dal monte Jaizquivel presso Los Pasages.

Londra 29. L'inchiesta sul naufragio dello *Schiller* dimostrò che il naufragio fu cagionato da negligenza.

Parigi 29. La commissione costituzionale terminò oggi l'esame della legge elettorale e nominò Richard a relatore.

Madrid 29. La *Gazzetta* ha un decreto che ordina vengano posti sotto processo i compratori dei beni dei liberali, ed ordina altresì di espellere dalla Spagna tutte le famiglie aventi un membro tra i faziosi e membri delle giunte carliste, che non si sottometteranno entro quindici giorni, e d'imprigionare un carlista per ogni liberale preso in ostaggio.

Barcellona 29. I carlisti attaccarono la Molina Rey. I difensori che s'erano rinchiusi nella chiesa capitolarono. Arondo sconfisse i carlisti presso Barcellona.

Ultime.

Roma 29. (Senato del Regno). Il Senato, rigettata una proposta sospensiva, firmata da 21 Senatori, *ha approvato il progetto pei provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza con 66 voti favorevoli e 29 contrarii.*

Praga 29. L'imperatore Ferdinando è morto alle ore tre e tre quarti pom. in seguito a paralisi polmonare. (2)

(1) Il Gran Sasso, o Monte Dorno, è la più alta vetta degli Appenini (2980 metri). Dista da Aquila 17 chilom.

(2) L'imperatore Ferdinando I Carlo-Leopoldo-Giuseppe-Francesco-Marcellino nacque il 19 aprile 1793. Successe a suo padre Francesco I ai 2 marzo 1835; fu coronato Re del Lombardo-Veneto nel 6 settembre 1838; rinunciò al trono, con manifesto datato da Praga 2 dicembre 1848, in favore di suo nipote l'attuale imperatore Francesco Giuseppe, figlio di suo fratello l'arciduca Francesco Carlo.

Sua moglie l'imperatrice Maria-Anna-Carolina-Pia, nata il 19 settembre 1803, è figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di giugno 1875. Decade I[a]

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba	
Latitudine		46° 24'		46° 30'	
Longit. (sec. il mer. di Roma)		0° 33'		0° 49'	
Altezza sul mare		324. m.		569. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data
Barometro	medio	33.09		12.95	
	massimo	37.72	7	16.87	7
	minimo	28.50	3	09.04	5
Termomet.	medio	2[illegible].13		19.81	
	massimo	30.1	9	28.0	7 e 8
	minimo	14.3	2	10.0	8
Umidità	media	58.3		—	
	massima	85.	2	—	
	minima	38.	1	—	
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	12.2		22.8	
	durata in ore	24		5.0	
Neve non fusa	quantità in mm.	—		—	
	durata in ore	—		—	
Giorni	sereni	—		—	
	misti	10		10	
	coperti	—		—	
Giorni con	pioggia	3		3	
	neve	—		—	
	nebbia	—		—	
	brina	—		—	
	gelo	—		—	
	temporale	1		—	
	grandine	—		1	
	vento forte	—		1	
Vento dominante		S E		vario	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 26 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.20	ad L.	20.50
Granoturco nuovo	»	»	9.53	»	11.27
Segala	»	»	13.67	»	14.35
Avena	»	»	14.20	»	14.35
Spelta	»	»	—.—	»	26.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	24.60
» da pilare	»	»	—.—	»	13.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	8.20
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	12.30
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	26.—
Fagiuoli di pianura	»	»	—.—	»	22.53
Miglio	»	»	—.—	»	21.52
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	33.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Nel flor della giovinezza l'inesorabile Parca recise quest'oggi il filo della vita a **Giovannina Monassi** dopo lunga e penosa infermità. Figlia buona e per affetto modello, la sua perdita, amara per chi la conobbe, fu poi dolorosa per i congiunti e più che tutti per la madre che ella teneramente amava.

Buja, li 28 giugno 1875.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 554.

Il Sindaco

DEL COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI

AVVISO

A tutto il 20 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2000.

I Signori aspiranti insinueranno a questo Protocollo Municipale, entro il suddetto termine, le loro istanze corredate a Legge, comprovando specialmente di aver fornito una pratica chirurgica presso un Ospedale o presso una Clinica Universitaria.

Il Comune avente una frazione, con buona viabilità conta una popolazione di 5238 abitanti.

S. Daniele, 22 giugno 1875

Il Sindaco
A. D. Ciconi

Il Segretario
F. D. Asquini.

LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, *Via Cussignacco.* 52

ANTICA FONTE DI **PEJO**

È l'acqua più ferrugiosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti.** IV

ARTA

STABILIMENTO PELLEGRINI

condotto dai proprietari dell'ALBERGO D'ITALIA

signori

Bulfoni e Volpato

AQUE PUDIE E BAGNI

apertura 25 giugno corrente.

La fama meritamente goduta da questo Stabilimento tanto in Provincia che fuori, nell'epoca in cui esso era condotto dai sottoscritti, rende superflua ogni promessa, mentre le condizioni di alloggio, di vitto e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località, sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento, rendendolo apprezzabile in eguale misura per la salubrità e pel confortabile. Vi si troveranno anche comodi ed eleganti mezzi di trasporto per gite nei dintorni di Arta.

Coi primi del venturo luglio sarà istituito un servizio giornaliero di andata e ritorno fra Udine e Arta. Per la partenza tanto mediante omnibus, che mediante carrozze rivolgersi all'ALBERGO D'ITALIA in Udine.

11 BULFONI e VOLPATO.

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicarsi da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp*, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltreciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarei denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fongosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Zanetti, Franzani fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano*, L. Fabris; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero. 26

LUIGI GROSSI

OROLOGIAJO MECCANICO.

Ha completato il suo assortimento d' **OROLOGI** da tasca d'oro e d'argento a Remontoir ed a chiave, *Pendole* di Parigi dorate con campana di vetro, Orologi lampioncini da notte tutta novità, Orologi con barometro, Sveglie a pendolo ed a bilanciere, Orologi a pendolo regolatori da caricarsi ogni otto giorni e da muro d'ogni genere, nonchè assortimento di **CATENE** d'oro e d'argento a modici prezzi.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

Udine Via Rialto N. 9 di fronte l'Albergo Croce di Malta.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di **Acque** *minerali* nazionali ed estere con **arrivi giornalieri**

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonchè dalle principali di Francia e di Germania.

SPECIALITÀ DEL LABORATORIO

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, **Siroppo** *di tamarindo* preparato secondo i più recenti metodi chimici, *Siroppo di* **Bifosfolattato di calce**, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opodeldoc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli di cavalli.

Oltre a queste *specialità*, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la *Farinata igienica alimentare* del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sino ad ora conosciuta, l'*Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet*, e le *Antigonoriche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti, del **Fluido** *ricostituente le forze dei cavalli*, del De Lorenzi, del Balsamo *Galbiati* e della *solution* **Coirrè** di cloro idrofosfato di Calce.

La **Farmacia di Angelo Fabris** tiene deposito della *Revalenta Arabica* del Du Barry di Londra, dell'*Estratto di* **Carne** del Liebig, dell'*Orzo tallito semplice* od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc.

Minestra **per Bambini**

ESTRATTO MINESTRA LIEBIG

DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

del dottor

F. SCHNITZER E COMP. DI MONACO (Germania)

Nutrimento per l'infanzia in forma d'estratto secondo la prescrizione del chimico **Liebig** in sostituzione del latte materno.

Prezzo del flacone L. 2.50

Preparazione della Minestra facilissima e comodissima. Nutrimento eccellente pure per ammalati e convalescenti.

Deposito generale: *M. Rommel*, Milano.

In Udine unico esclusivo deposito presso A. FILIPPUZZI farm. 10

INSERZIONI NEL GIORNALE DI UDINE

L'Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d'inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre antecipate, calcolando il prezzo d'inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzj, od Articoli comunicati. Che se per l'urgenza dell'inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quitanza del pagamento dell'inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento antecipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l'Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la *prima inserzione*; ma la *seconda inserzione* non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Pei bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi *per una sola volta*, vuolsi il pagamento antecipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri comittenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipj della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l'inserzione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l'Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinchè non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell'interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L'Amministratore del **Giornale di Udine**
GIOVANNI RIZZARDI.

ACQUE MINERALI

ACIDULO-FERRUGINOSE

ALCALINE GAZOSE

DI

S.ta CATERINA

presso **BORMIO**

Alla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala N. 10 spetta la vendita esclusiva delle dette Acque per contratto stipulato coll'Appaltatore della Fonte, quindi ad essa sola devono dirigersi le commissioni. Si spedisce gratis l'opuscolo che tratta dell'uso delle Acque e prova la loro superiorità sulle migliori acque ferruginose conosciute. Vendonsi in *Udine* nelle farmacie Filippuzzi e Fabris, *Pordenone* Roviglio Treviso. *Zanetti* e *Brinio* e nelle primarie Farmacie d'Italia.

Il distinto D.r PAVESI, nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è **la più ricca di gaz-acido-carbonico** libero, e che contiene *una dose di ferro assai maggiore* delle Acque di Pejo, Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle *sopranominat ee*, quindi la si può giustamente proclamare la **sovrana delle acque ferruginose.**

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.